



Famiglia: Mustelidi

Genere: *Martes*

Specie: *Martes martes latinorum*, Barret-Hamilton, 1904

Nome comune: Martora sarda

Martora sarda

IDENTIFICAZIONE

Varietà sarda della martora europea di cui risulta di maggiori dimensioni. Non viene però considerata sottospecie a sé. Ha un corpo snello lungo circa 40-50 cm e una coda molto pelosa di circa 25 cm. Il peso va da 1 a 2,5 kg con maggiori dimensioni nel maschio. La testa è triangolare con muso appuntito e orecchie dritte. Il colore del pelo è marrone scuro sul dorso, nel ventre è più chiaro e con una macchia triangolare giallo arancio tra il collo e il petto. Ha cinque dita sia sugli arti anteriori che sui posteriori con unghie semiretrattili utili per arrampicarsi. È dotata di ghiandole perianali che usa per segnare il territorio. Vive circa 8-12 anni.

ALIMENTAZIONE

Abile predatore caccia sia sugli alberi che a terra. Si nutre di roditori (ratti, topi, quercini, ghirri), uccelli, conigli, lepri, rettili e anfibi. Può nutrirsi anche di insetti, vegetali (bacche, frutti) e miele.



COMPORAMENTO

Preferibilmente crepuscolare e notturna. Riposa in rifugi situati tra le rocce o in anfratti tra le radici di alberi. Si arrampica facilmente sugli alberi ma è molto rapida anche sul terreno. Ha abitudini solitarie e territoriali. Il maschio difende ampi territori (in media 5 kmq). All'interno di questo possono trovarsi più femmine, ognuna con un suo territorio. I limiti vengono segnalati con le secrezioni di feromoni delle ghiandole perianali, con feci e urine che hanno funzioni di allontanamento per i rivali e richiami sessuali per individui dell'altro sesso.

RIPRODUZIONE

La femmina entra in calore in due periodi; tra giugno e luglio e tra gennaio e febbraio (falso calore). Nel primo caso si ha una *latenza* invernale dell'embrione con una gravidanza di 8-9 mesi, nel secondo di 2 mesi. Questo per far sì che in ogni caso i piccoli, circa 3-4, nascano in marzo aprile, periodo in cui le madri possono trovare massima disponibilità di cibo. Alla nascita sono inetti e vengono allattati per 30-40 giorni. Si ha un solo parto all'anno.

HABITAT

Abita le foreste di querce e le fitte macchie; può frequentare anche aree aperte purché ricche di nascondigli. Rispetto alla donnola si avvicina meno ai centri abitati.

STATUS

È rara e potenzialmente a rischio di estinzione per la distruzione degli habitat.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

Distribuita in quasi tutta la Sardegna.

